



COMUNE DI TURI
Città Metropolitana di Bari

Prot. n. 666

Turi, 14 gennaio 2019

Al Sig. Commissario Straordinario

Al Sig. Capo Settore Affari Istituzionali

LORO SEDI

Oggetto: Dichiarazione di insussistenza di cause/situazioni di incompatibilità e/o di conflitti di interesse ai sensi del D.P.R. n. 62/2013.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000

Il sottoscritto dott. MANCINI Francesco, nato a Conversano (BA) il 15/10/1964 ed ivi residente alla via Quarto n. 18, in qualità di Segretario Generale titolare della Segreteria comunale di Turi a far data dal 1° febbraio 2014, consapevole secondo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, falsità negli atti ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità;

DICHIARA

- di non versare in alcuna causa di incompatibilità o di conflitto di interesse in relazione alle funzioni svolte e all'incarico ricoperto, previste dalle vigenti disposizioni di legge e regolamento;
- di non appartenere a società, enti, associazioni o organizzazioni di qualsiasi genere, fatta salva, come stabilito per legge, l'appartenenza a partiti politici e organizzazioni sindacali;

Art. 5 del D.P.R. n. 62/2013 - Partecipazione ad associazioni e organizzazioni

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica tempestivamente al responsabile dell'ufficio di appartenenza la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio. Il presente comma non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati.

2. Il pubblico dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni od organizzazioni, né esercita pressioni a tale fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.

- di non aver provveduto ad informare il Comune di Turi in ordine all'eventuale ricorrenza di interessi finanziari e di conflitti di interesse ai sensi sia del precedente Codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D.M. del 28/11/2000, richiamato nei CC.CC.NN.LL., sia del D.P.R. n. 62/2013, in quanto, anche in riferimento al proprio coniuge, ai figli minori e ai parenti ed affini entro il secondo grado, non sono mai sussistite nel corso del servizio e non sussistono le suddette ipotesi di conflitto di interesse;

Art. 6 del D.P.R. n. 62/2013 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Art. 13 del D.P.R. n. 62/2013 - Disposizioni particolari per i dirigenti

1. Ferma restando l'applicazione delle altre disposizioni del Codice, le norme del presente articolo si applicano ai dirigenti, ivi compresi i titolari di incarico ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dell'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ai soggetti che svolgono funzioni equiparate ai dirigenti operanti negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché ai funzionari responsabili di posizione organizzativa negli enti privi di dirigenza.

2. Il dirigente svolge con diligenza le funzioni ad esso spettanti in base all'atto di conferimento dell'incarico, persegue gli obiettivi assegnati e adotta un comportamento organizzativo adeguato per l'assolvimento dell'incarico.

3. Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio. Il dirigente fornisce le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge.

4. Il dirigente assume atteggiamenti leali e trasparenti e adotta un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa. Il dirigente cura, altresì, che le risorse assegnate al suo ufficio siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali.

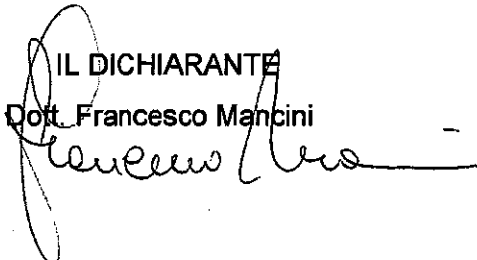
.....

- Di non essere titolare di quote societarie o partecipazioni azionarie o altri interessi finanziari;
- Di non essere in situazioni di conflitto di interesse, personali, del coniuge, del convivente o di parenti ed affini entro il secondo grado;
- Di non svolgere qualsiasi altra attività lavorativa non occasionale, subordinata o autonoma, alle dipendenze di enti pubblici o di privati;
- Di non svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza;
- Di non avere cariche in società costituite a fine di lucro o senza fine di lucro;
- di non aver avuto e di non avere rapporti di collaborazione o di altra natura giuridica (consulenza, appalto, ecc.), diretti o indiretti, con altri soggetti pubblici;
- di non avere e di non aver avuto, negli ultimi tre anni, né se medesimo, né il coniuge, parenti o affini entro il secondo grado, rapporti di collaborazione o di altra natura giuridica (consulenza, appalto, ecc.), a qualunque titolo retribuiti, diretti o indiretti, con soggetti privati;
- Di non svolgere attività imprenditoriali;
- Di non avere titolarità o compartecipazioni in imprese che possano configurare conflitto di interessi con il Comune di Turi;
- Di obbligarsi ad astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di propri parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente, ovvero si obbliga ad astenersi in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.
- Di obbligarsi, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990 – conflitto di interessi - a non adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali e provvedimenti finali in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.
- Di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune di Turi i conflitti di interesse o le cause di incompatibilità verificatisi successivamente all'assunzione dell'incarico svolto e di

impegnarsi a rimuovere eventuali cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi rilevate dalla medesima Amministrazione.

Trattamento dati personali:

Il sottoscritto dichiara di essere stato informato, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016", circa il trattamento dei dati personali raccolti e, in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

IL DICHIARANTE
Dott. Francesco Mancini


La presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo <http://www.comune.turi.ba.it/> in apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente.